

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n. 4 - Maggio 2005 Tassa pagata Inviu senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



PREVENZIONE
Comune e Meta fanno guerra alla zanzara tigre

6



CULTURA
Nicolò dell'Abate e il Museo civico in tre volumi

7



VIABILITÀ
Meno smog con bici e autobus

11

AGENDA

Referendum, si vota il 12 e il 13 giugno

Fecondazione assistita, 4 schede

Domenica 12 giugno dalle 8 alle 22 e lunedì 13 dalle 7 alle 15 saranno aperti i seggi per il referendum popolare sulla fecondazione assistita. I cittadini saranno chiamati ad esprimersi su quattro quesiti che si propongono di abrogare alcune parti della legge 40. Si tratta, in sintesi, dell'utilizzo di embrioni per la cura di nuove malattie, dell'utilizzo di più embrioni nella procreazione assistita, della fecondazione eterologa e dei diritti della donna.



A PAGINA 10

EDILIZIA

Sei milioni di euro per nidi e scuole

Aprono in città i nuovi cantieri

Sei milioni di euro per costruire una nuova scuola elementare a Cognento, ampliare e ristrutturare due scuole di Modena - Cittadella e Anna Frank - e realizzare in città un nuovo nido d'infanzia. Sono queste le opere di edilizia scolastica più significative che il Comune di Modena ha messo in cantiere quest'anno. Gli interventi sono previsti dalle Linee di indirizzo per l'edilizia scolastica 2005/2009 approvate dal Consiglio comunale il 18 aprile nel corso di una seduta interamente dedicata alla scuola.



ALLE PAGINE 4 E 5

CULTURA

La bella estate con Fo ed Eco

Anticipazioni sul cartellone

Dario Fo e Philippe Daverio, Mario Tozzi e Beppe Severgnini, Carlo Lucarelli e Stefano Benni, Francesca Reggiani e Serena Dandini. Grandi nomi per i weekend di giugno ai Giardini ducali, dove il Comune inaugura la novità dell'estate. In attesa degli appuntamenti di lungo corso, dalle Serate estensi al Festival delle bande militari, dai concerti in piazza al Festival filosofia, che vedrà tra gli ospiti anche Umberto Eco.



Dario Fo

ALLE PAGINE 8 E 9

INTERVENTI

Cittadini d'Europa, l'esempio di Modena

di Roberto Santaniello

Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Sono giorni delicati per l'Unione europea. La Francia, il paese da cui trae origine "l'invenzione comunitaria" tiene oggi con il fiato sospeso gli altri paesi europei. I sondaggi in vista del referendum sulla ratifica del trattato costituzionale segnalano un preoccupante orientamento negativo dell'elettorato francese. Un "no" della Francia rischierebbe di essere un duro colpo per il processo di ratifica della Costituzione europea. Non possiamo che augurarci che nel momento della verità la maggioranza dei francesi abbia memoria del fondamentale apporto che la Francia ha dato, a cominciare dalla rivoluzione del 1789, alla nascita ed allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.

SEGUE A PAGINA 7

La casa della salute



Seicento posti letto, 13 sale operatorie, 5 palestre per la riabilitazione, oltre 1500 parcheggi. Sono i numeri del nuovo ospedale di Modena Sant'Agostino-Estense, che aprirà ai primi di giugno a Baggiovara all'insegna del comfort e delle soluzioni più innovative.

ALLE PAGINE 2 E 3

Il nuovo ospedale
di Modena
S. Agostino-Estense
a Baggiovara

Oltre 600 posti letto, 13 sale operatorie, 5 palestre per la riabilitazione, 1548 parcheggi. Sono solo alcuni numeri del nuovo ospedale di Modena Sant'Agostino-Estense, che aprirà ai primi di giugno dopo un iter quasi ventennale.

Della struttura di Baggiovara, che si trova a sette chilometri dal centro di Modena, si parla dal 1987, ma solo nel 1993 il cantiere è stato aperto. E da allora il progetto ha subito cambiamenti e adeguamenti che

ne fanno ora una struttura all'avanguardia in grado di completare la rete ospedaliera del territorio - per-

ché integrato con il Policlinico e con gli altri ospedali della provincia - e di assistere oltre 650 mila cittadini.

Il nuovo ospedale, costato oltre 189 milioni di euro, è completamente climatizzato, con stanze a uno o due letti e con servizi igienici in camera. Ogni paziente può disporre di impianti di comunicazione (telefono, internet, posta elettronica) e d'intrattenimento (Tv e pay Tv).

La struttura prevede inoltre un'area con attività commerciali e ristorazione, foresteria; asilo nido e baby parking, chiesa cattolica e luoghi per i diversi culti religiosi. La struttura

punta sulle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni. La documentazione sanitaria è gestita in forma digitale e nel rispetto per la privacy, può essere rapidamente consultata dal paziente, dal medico di famiglia o dallo specialista. Durante la visita al letto del paziente, la stazione multimediale permette al medico di collegarsi a diverse banche dati.

Un nuovo sistema informativo di gestione delle immagini e delle attività radiologiche consente inoltre di acquisire, archiviare e trasmettere immagini e referti in formato digitale tra tutti i presidi dell'Azienda Usl e dell'Azienda Policlinico. Ogni prestazione radiologica nella provincia di Modena viene prodotta con tecnologie digitali e gestita in modo informatico.

Il nuovo ospedale ospita un laboratorio ad alta automazione, in grado di produrre da 8 a 10 milioni di test l'anno e di



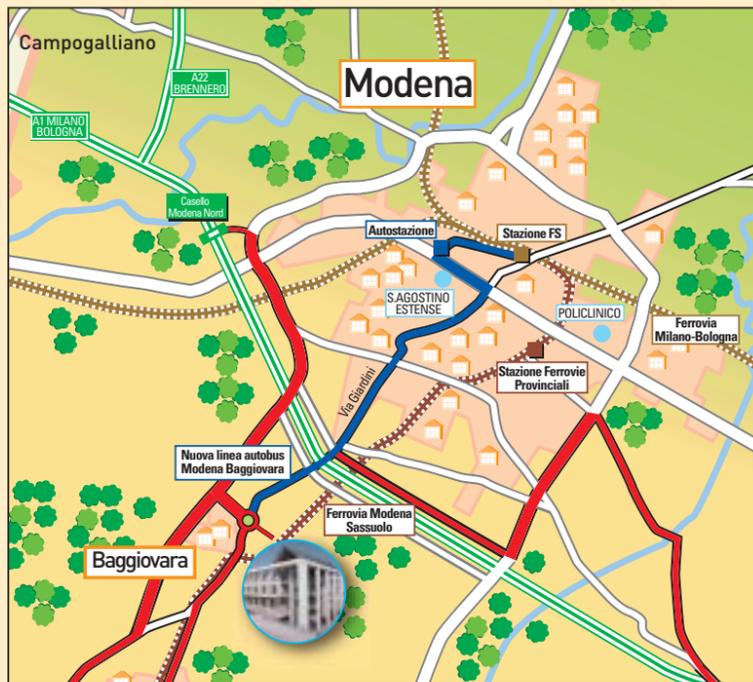
OSPEDALE AD ALTA TECNOLOGIA

*Stanze con tv, telefono, internet e posta elettronica.
Un laboratorio in grado di produrre 10 milioni
di test l'anno e sale operatorie con apparecchiature che si possono
controllare attraverso la voce. Ecco il nuovo ospedale di Baggiovara,
che apre i battenti ai primi di giugno*

servire l'intera rete ospedaliera provinciale, dispone di sale operatorie con apparecchiature biomediche che possono essere gestite in modo computerizzato attraverso comandi vocali o monitor "touch screen" e di una centrale per la cardiologia. Il nuovo ospedale diverrà inoltre sede di corsi di laurea della Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di corsi di specializzazione. L'ospedale di Baggiovara accoglierà da giugno le attività provenienti dagli storici ospedali Sant'Agostino ed Estense e, nel corso di quest'anno e del prossimo, anche le attività cliniche provenienti dal Policlinico (neurologia, neurochirurgia, neuroradiologia, psichiatria, riabilitazione, medicina ad indirizzo metabolico-nutrizionistico) e nuovi reparti (rianimazione, area trauma, riabilitazione intensiva). A quel punto funzionerà a pieno regime.

Si arriva anche con bus e treno

I mezzi pubblici che permettono di raggiungere Baggiovara



In auto, dal centro di Modena, il nuovo ospedale di Baggiovara si raggiunge seguendo via Giardini in direzione Maranello, fino alla rotatoria di Baggiovara, dove si deve girare a sinistra. Due le possibilità con i mezzi pubblici: servendosi della nuova linea 13 di autobus (Stazione Ferrovie dello Stato, Stazione Autocorriere, via Giardini, Nuovo Ospedale, Baggiovara) o della linea ferroviaria Modena Sassuolo (Stazione Ferrovie dello Stato, Modena Policlinico, Modena Ferrovia Provinciale, Fornaci, Nuovo Ospedale, Baggiovara). Corse alternate (autobus-treno) sono previste con frequenza ogni 15 minuti dalle 6.10 (prima corsa da Modena) alle 20.30 (ultima corsa per Modena). Il servizio notturno è assicurato da Taxi-Bus.

**Ecco i numeri
di telefono
a partire
dal 15 giugno**

Il centralino del nuovo ospedale di Modena Sant'Agostino-Estense sarà attivo dal 15 giugno e risponderà al numero

059 3961111

e al numero verde

800 033 033

da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30.

SCHEDA

**Tutti le cifre
dai letti ai costi**

189.500.000

euro il costo complessivo dell'opera

315.000

euro il costo per posto letto

230.000

metri quadrati di area complessiva

94.108

metri quadrati di superficie occupata dall'ospedale

7.200

metri quadrati di superficie occupata dal centro servizi

1548

parcheggi

610

post letto

48

letti per terapia intensiva

13

sale operatorie

4

sale endoscopiche

23

diagnostiche per immagini

9

box per il Pronto soccorso

5

palestre per la riabilitazione

3

vasche per la riabilitazione

In difesa del tempo pieno

Garantire la generalizzazione della scuola dell'infanzia, mantenere il tempo pieno nella scuola primaria, sostenere l'integrazione dei soggetti disabili e contribuire ai processi di ampliamento dell'offerta formativa. Questi gli assi portanti della scuola modenese, indicati in un Ordine del giorno approvato con i voti della maggioranza e il voto contrario delle opposizioni.

Respinto invece con i voti contrari della maggioranza (ad eccezione della Margherita e Udeur che hanno scelto di non votare) e con i voti favorevoli delle opposizioni un Ordine del giorno di Forza Italia che impegnava la Giunta al rinnovo della convenzione tra Comune di Modena e scuole cattoliche Fism "senza cedere alle pressioni politiche di chi, o nella maggioranza o nella stessa Giunta, tale intesa vorrebbe svilire o, addirittura, potendolo, non rinnovare".

Plauso e critiche dal Consiglio

Il parere degli esponenti di maggioranza e opposizione

Maggioranza e opposizione si sono trovati divisi sulla relazione dell'assessore all'Istruzione Adriana Querzè, alla delibera sulle linee d'indirizzo per l'edilizia scolastica 2005/2009, oltre che sui i due Ordini del giorno presentati in Consiglio comunale. Ecco alcuni pareri.

Ostacoli dal Governo

Lo sviluppo del progetto di edilizia scolastica è ostacolato dalle politiche del governo. La scuola Moratti, infatti, si caratterizza come scuola "meno": meno istruzione, meno cultura, meno obbligo, meno autonomia. Contrastare queste politiche significa investire in capitale umano, leva per uno sviluppo della società.



Giorgio Prampolini (Ds)



Achille Caropreso (Forza Italia)

Rinnovare la convenzione Fism

La Giunta si impegna a rinnovare nel 2006, la convenzione tra Comune e scuole cattoliche Fism senza cedimenti verso Rifondazione comunista che tale intesa vuole svilire, se non addirittura negare, in nome di un malcelato neo ateismo cui i cattolici del centro sinistra non sanno opporsi.



Baldo Flori (Modena a Colori)

Coinvolgere i privati

Il Piano dell'edilizia scolastica, apprezzabile per lo sforzo programmatico, non risponde adeguatamente alla domanda di posti per gli asili nido né sulle risorse. L'intervento pubblico da solo non basta. Occorre coinvolgere anche i privati, garantendo comunque il ruolo di governo complessivo al Comune.



Enrico Artioli (Margherita)

Formazione a rete

L'Ente locale deve supplire al disimpegno dello Stato su alcuni servizi essenziali, supportando le Scuole in direzione della loro autonomia. Modena dovrà governare un sistema formativo a rete, con più soggetti da far interagire, rispettandone le specificità in un ottica di arricchimento complessivo.



Giancarlo Montorsi (Prc)

Pubblica e laica

Un progetto che guarda lontano e che crede, a differenza della destra, nella centralità della scuola pubblica e laica, fondamentale per crescere i giovani nel rispetto delle diversità di esperienze, culture e religioni, che già sono parte della nostra comunità e destinate a crescere in futuro.

CANTIERI PER LA SCUOLA

Sei milioni di euro per costruire e ampliare edifici e aumentare i posti disponibili in nidi e materne. Con cinque anni di anticipo, Modena supera i parametri fissati dall'Europa per il 2010



Sei milioni di euro per costruire una nuova scuola elementare a Cognito, ampliare e ristrutturare due scuole di Modena – Cittadella e Anna Frank – e realizzare in città un nuovo nido d'infanzia. Sono queste le opere di edilizia scolastica più significative che il Comune di Modena ha messo in cantiere quest'anno.

Gli interventi sono previsti dalle Linee di indirizzo per l'edilizia scolastica 2005/2009 approvate dal Consiglio comunale il 18 aprile nel corso di una seduta interamente dedicata alla scuola con relazioni degli assessori all'Istruzione Adriana Querzè e ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini e interventi del dirigente Centro servizi amministrativi Antonio Guarro, del presidente provinciale della Federazione italiano scuole materne don Giovanni Braglia e del presidente della Consulta delle scuole Tiziano Clò.

"Nei servizi educativi e scolastici per la fascia d'età 0-6 anni, la scuola modenese – ha osservato Querzè – è a tutti gli effetti una scuola europea". I parametri fissati dal Consiglio europeo per il 2010 – 33 per cento di copertura nei nidi e 90 per cento nelle scuole d'infanzia – sono, infatti, già oggi raggiunti con un 38 per cento di bambini accolti nei nidi (la media nazionale è del 7,4 per cento) e il 100 per cento dei bambini accolti nelle scuole



Adriana Querzè
Assessore all'Istruzione



Stefano Bonaccini
Assessore ai Lavori pubblici

d'infanzia. Ma uno dei temi con i quali Modena dovrà fare i conti nei prossimi anni è l'aumento del numero di bambini e ragazzi, nonostante il rinnovo delle convenzioni con le scuole private. Per i nidi l'obiettivo è aumentare l'offerta di oltre 200 posti per rispondere, a fine consiliatura, al 90% delle richieste. Accanto al nuovo nido di via Padovani e all'ampliamento di quello del comparto San Paolo, si ricaveranno posti dall'ampliamento di altre scuole. Nel 2008, inoltre, ci saranno circa 250 bambini in più nella fascia d'età da 3 a 5 anni e Modena avrà nuove scuole in via Dalla Chiesa, in via Padovani, in zona Madonnina e in via Galilei. E mentre per i 600 alunni in più previsti nel 2008 nelle scuole primarie serviranno almeno 25 nuove classi, l'ondata demografica arriverà alle medie fra cinque-sei anni e gli studenti aumenteranno di oltre 300 nel 2012 rendendo necessarie una nuova scuola nell'area dell'ex Mercato bestiame e una in via Carso.



Cogmento avrà l'elementare

Sarà realizzata nel comparto Peep

Cogmento avrà una nuova scuola elementare, dotata di palestra, all'interno del quartiere residenziale del Comparto Peep 51 del Comune di Modena. Il bando è uscito in questi giorni e il costo complessivo sarà di 3 milioni di euro ai quali va aggiunta la spesa di sistemazione della viabilità. L'area del complesso scolastico sarà di 5 mila 731 metri quadrati, mentre oltre 2 mila 800 metri quadrati di area antistante saranno destinati al parcheggio pubblico. L'accesso principale alla scuola sarà su via Jacopo da Porto Sud. Nel punto di immissione nel parcheggio e di uscita su Jacopo da Porto è in fase di predisposizione da parte dei tecnici del Settore viabilità del Comune il progetto di una rotatoria. Un ulteriore accesso sarà su via Tosatti-Eruditi. Il complesso scolastico si comporrà di aule e laboratori, palestra, locali di servizio, compreso il refettorio, e spogliatoi. Il complesso sarà costruito rispettando i principi del basso impatto ambientale, del risparmio energetico e delle risorse primarie.

Le Ceccherelli chiudono entro il 2009

"Entro la fine della consiliatura chiuderanno le scuole Ceccherelli. Tre scuole considerabili a tutti gli effetti del centro storico, e precisamente le primarie De Amicis, Pascoli e Cittadella saranno messe in grado, con ampliamenti e ristrutturazioni, di accogliere un numero leggermente maggiore di alunni rispetto all'attuale, in modo che gli alunni delle Ceccherelli possano ridistribuirsi in modo adeguato. L'operazione, di cui è già stata informata la dirigenza scolastica e il personale docente, "sarà accompagnata da approfondite valutazioni che vedranno coinvolti anche i genitori". Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè, rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Forza Italia Achille Caropreso. L'assessore ha sottolineato che in questo anno scolastico l'utenza delle Ceccherelli risulta composta per l'82% da bambini stranieri contro una media dell'11% nelle scuole di Modena.

Nuovo look alla Cittadella

In via Carso si rinnovano materna ed elementare. Il complesso ospiterà il 6° Circolo

Nei prossimi mesi il complesso scolastico Cittadella di via Carso 7, che ospita dieci classi di scuola primaria e tre di scuola d'infanzia, sarà interessato da un intervento di ristrutturazione e riorganizzazione globale che comporterà anche l'adeguamento funzionale e impiantistico di tutta la scuola. L'intervento costerà complessivamente circa un milione 100 mila euro e sarà suddiviso in due stralci.

Alla materna saranno rifatti completamente i quattro blocchi dei servizi igienici. Nella scuola d'infanzia, in particolare, sarà realizzato anche un nuovo dormitorio e un ingresso per accogliere i bimbi al mattino. Al primo piano saranno ricavati spazi da destinare a nuove classi della scuola elementare, un'aula di informatica e una per le attività musicali, un'ampia biblioteca, un'aula per attività grafiche-pittoriche, un locale per spettacoli teatrali, vari spazi a

disposizione degli alunni e la sede della direzione didattica del 6° Circolo, i cui uffici saranno accessibili anche direttamente dall'esterno.

Nella seconda fase dei lavori, prevista per il prossimo anno, saranno realizzati locali di servizio per il refettorio, gli spogliatoi e un'infermeria. Alla conclusione dei lavori, il piano terra ospiterà le tre prime classi di ciascuna delle due sezioni della scuola elementare, mentre il primo piano le quarte e quinte.

VIA SANT'ANNA

Entro l'anno palestra e mensa per le Frank

Termineranno entro l'anno e costeranno circa 900 mila euro i lavori, da poco iniziati, per la realizzazione della palestra e del refettorio delle scuole elementari Anna Frank di via Sant'Anna. L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio e di un nuovo edificio collegato alla scuola da un tunnel coperto, ma dotato di un atrio d'ingresso dall'esterno che ne consentirà l'utilizzo autonomo.

Al primo piano la struttura ospiterà il refettorio, gli spogliatoi della palestra, spazi tecnici e di servizio. Il piano superiore sarà destinato alle attività motorie. Nelle ore serali la palestra sarà utilizzata anche da associazioni sportive.

VIA PADOVANI

Nido nel verde con le tegole blu

Sarà una grande casa con un tetto di tegole blu e coppi di laterizio, un porticato esterno, un atrio illuminato dalle finestre dell'altana. Gli spazi gioco e l'atelier avranno pareti curve e vetrate per osservare la natura. All'esterno, nella casetta della tecnologia, ci saranno la caldaia e i collettori solari per integrare la produzione dell'acqua calda. È il nuovo nido d'infanzia comunale, in grado di accogliere 42 bambini, che sorgerà in via Padovani su un'area verde di 7 mila metri quadrati. La realizzazione della struttura, alla quale si accederà da via san Faustino, costerà un milione di euro e il bando per l'assegnazione dei lavori uscirà in autunno.

E' GUERRA ALLA ZANZARA TIGRE

*I consigli di Comune e Meta per evitare che l'insetto deponga le uova in tombini e sottovasi
Le punture causano gonfiori fastidiosi che nei casi più gravi vanno segnalati al medico*

Nuovo punto iniettorio a Villanova

Dai primi di aprile Villanova dispone di un nuovo punto iniettorio, aperto nella Polisportiva 4 Ville, in via Barbolini 7. Il servizio a tutela e promozione della salute intende dare una risposta ai cittadini anziani residenti nella zona. Il punto iniettorio è, infatti, un ambulatorio dove si effettuano iniezioni e rilevazione della pressione arteriosa a persone che abbiano superato i 60 anni d'età, su richiesta del medico curante. L'ambulatorio di Villanova resta aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 9.30.

Viene dall'Asia, misura da 5 a 8 millimetri ed è nera con una caratteristica striatura bianca. Si chiama Zanzara tigre, depono le uova nei tombini e in contenitori d'acqua ristagnante e genera preoccupazioni. L'insetto punge, soprattutto di giorno, causando gonfiori che danno un fastidioso prurito e che, nei casi più evidenti, vanno tamponati con il ghiaccio o l'acqua fredda e segnalati al medico di famiglia.

Per "fare la guerra" alla Zanzara tigre l'assessorato all'Ambiente del Comune e Metaenergy promuovono una campagna di

informazione che punta ad evitare che le larve si sviluppino indisturbate in ogni ricettacolo d'acqua.



Ma che cosa si può fare concretamente? In primo luogo, contenitori d'acqua vanno svuotati almeno una volta a settimana e, se non è possibile, vanno coperti con una zanzariera. I tombini per l'acqua piovana vanno tenuti puliti eliminando fango, foglie e detriti e immettendo larvicidi che si trovano in farmacia e nei negozi specializzati. Il trattamento va ripetuto periodicamente, cioè

ogni 7 o 15 giorni. I sottovasi andrebbero eliminati o almeno svuotati una volta a settimana, le grondaie vanno controllate, per evitare che siano otturate, e mantenute in efficienza, mentre nelle vasche ornamentali si possono immettere pesci rossi predatori di larve. Infine, ricordano Comune e Metaenergy, non bisogna disperdere rifiuti nell'ambien-

te dove può raccogliersi acqua piovana, in particolare bottiglie, barattoli, lattine, bicchieri e sacchetti di plastica. Grazie a questi accorgimenti, la Zanzara tigre avrà vita dura.



Telefoni ed e-mail per saperne di più

Per informazioni sulla Zanzara tigre ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Modena, in piazza Grande 17 (tel. 059 20312, e-mail: piazzagrande@comune.modena.it) oppure al numero verde di Meta 800 964455 e all'indirizzo di posta elettronica (info@meta.mo.it).

TRE VOLUMI A REGOLA D'ARTE

L'imponente catalogo della mostra su Nicolò dell'Abate, un libro per bambini sull'artista modenese e la nuova ricognizione dei dipinti antichi del Museo civico

Un volume di 551 pagine e di oltre 400 immagini a colori e in bianco e nero racconta vita e opere del pittore modenese Nicolò dell'Abate. È il catalogo della mostra *Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau*, curato da Sylvie Béguin, conservatrice al Museo del Louvre di Parigi, e Francesca Piccinini, direttrice del Museo civico d'arte di Modena.

Publicato da Silvana editoriale e in vendita a 40 euro al Foro Boario, dove la mostra su Nicolò resta aperta fino al 19 giugno (informazioni al numero 320 0452126 e nel sito www.nicolodellabate.it), il catalogo ripercorre, attraverso una ventina di saggi, la cultura figurativa a Modena nei primi decenni del Cinquecento, gli esordi e la maturità di Nicolò, un confronto con Antonio Begarelli, i rapporti con la Comunità modenese e con la committenza bolognese. E, inoltre, il rapporto dell'artista con il disegno, la grafica, le arti applicate, la suggestione dei grandi maestri, la fortuna in Italia e il periodo francese, segnato dalle grandi imprese decorative a Parigi e Fontainebleau. Le favole, i sogni e le suggestioni di un pittore del Cinque-

cento sono invece al centro del volume per bambini *Con gli occhi di Nicolò*, pubblicato dal Museo civico d'arte e dall'Associazione amici dei musei e dei monumenti



Sotto il titolo: Nicolò dell'Abate *Dromedario e liocorno*.
Sopra: Nicolò dell'Abate, *Ritratto di uomo con pappagallo* (particolare) e Pellegrino Munari, *San Geminiano sorregge un fanciullo caduto dalla Ghirlandina*.
A fianco: Nicolò dell'Abate, *Una dama con cavaliere* (particolare)

di Modena. Scritto da Luana Ponzoni e ideato graficamente da Enzo Pancaldi, il volume, in vendita a 12 euro alla biglietteria della mostra, ripercorre in 53 pagine la vicenda umana e artistica del pittore modenese e permette di ammirare, attraverso un centinaio di immagini a colori, anche dipinti di Correggio, Parmigianino e Guercino. Ai volumi dedicati a Nicolò dell'Abate si aggiunge il catalogo dei *Dipinti antichi dei Musei civici di Modena*, un'opera di 286 pagine con 369 immagini in bianco e nero e a colori, curato da Daniele Benati e Lucia Peruzzi e pubblicato da Franco Cosimo Panini (70 euro). Il volume narra la "cronaca" della raccolta, che rivela una netta prevalenza dei dipinti di area modenese ed emiliana, la presenza di un importante nucleo di pittura barocca italiana, un patrimonio figurativo a valenza prevalentemente documentaria e iconografica, vedute e ritratti, ma anche copie e derivazioni. Le opere prese in esame aprono sugli affreschi romanici provenienti dal Duomo e chiudono su alcuni dipinti che varcano la soglia del XIX secolo.

INTERVENTI / SEGUE DALLA PRIMA

Cittadini d'Europa, l'esempio di Modena

di Roberto Santaniello*

A parrebbe molto strano, agli occhi dell'opinione pubblica, che questo paese contraddicesse se stesso e soprattutto lo spirito della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e dei cittadini, elaborata proprio durante la rivoluzione francese. A ben vedere, infatti, è proprio l'insieme dei diritti della cittadinanza europea, inseriti nella seconda parte del nuovo trattato, a rappresentare l'elemento innovativo dal punto di vista costituzionale del testo firmato a Roma il 29 ottobre 2004. In effetti, dal punto di vista storico, con la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e dei cittadini, la separazione dei poteri e la garanzia dei diritti di cittadinanza rappresentano gli elementi essenziali di una costituzione. Come tutti i testi costituzionali frutto della tradizione liberal-democratica, la Costituzione europea riconosce esplicitamente ai cittadini europei un ampio spettro di diritti e libertà fondamentali direttamente riconducibili all'Unione europea, garantendone nel

contempo una maggiore visibilità e trasparenza. L'integrazione nella Costituzione europea dell'insieme degli articoli contenuti nella Carta dei diritti fondamentali fornisce a queste disposizioni un valore giuridico vincolante suscettibile di essere "giudiziabile" sia davanti ai giudici nazionali che in seno alla Corte di Giustizia dell'Unione. In un sistema giuridico vincolante e suscettibile di ricorso giurisdizionale, viene dunque introdotta la tutela dei diritti dei cittadini. Si tratta, come è facile intuire, di una novità di fondamentale importanza. Occorre sottolineare tuttavia che le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali si applicheranno alle istituzioni dell'Unione, come pure agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto comuni-

tario. Pertanto, mentre a livello europeo la Carta vincola le istituzioni comunitarie nella loro attività legislativa ed amministrativa, a livello nazionale la sua portata è limitata alle situazioni in cui è in discussione il diritto dell'Unione europea. Per concludere anche se la Carta dei diritti fondamentali non implica un'estensione delle competenze dell'Unione, essa farà tuttavia da cornice giuridica alle relazioni tra la società legale europea, le istituzioni comunitarie e la società civile europea, dunque le famiglie, i cittadini, i corpi intermedi, gli organismi rappresentativi delle forze vive europee. Con la Costituzione europea tutti i cittadini potranno venire a conoscenza dell'esistenza di un ele-

vato livello di protezione dei loro diritti garantito in tutta l'Unione, indipendentemente da dove decidano di viaggiare, studiare, vivere e lavorare. Tutto ciò non potrà che avere una diretta influenza su una più forte maturazione dei comuni sentimenti di identità europea, a cui è collegata la fondamentale questione dell'organizzazione di uno spazio pubblico entro il quale garantire un'adeguata circolazione di idee e conoscenze, indispensabile a sua volta per alimentare un dibattito democratico ed informato sulla partecipazione dei cittadini all'Unione europea. In quest'ottica, l'iniziativa assunta dalla città di Modena di dedicare un Consiglio comunale tematico alla cittadinanza europea rappresenta un evento da seguire con vivo interesse per il suo significato politico e va indicato come un concreto, positivo esempio di come può essere declinata l'organizzazione di uno spazio pubblico di discussione sull'Unione europea.

*Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

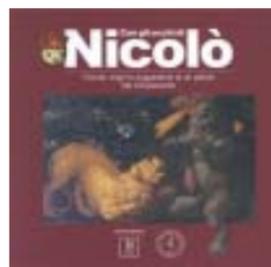
IN BREVE

Nicolò dell'Abate. Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau



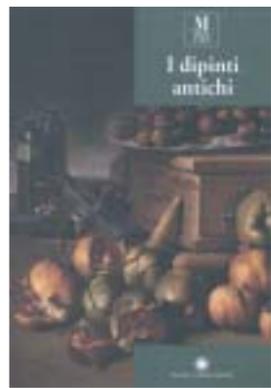
A cura di Sylvie Béguin e Francesca Piccinini, Silvana Editoriale, 551 pagine, 40 euro (alla biglietteria della mostra al Foro Boario)

Con gli occhi di Nicolò



Testi di Luana Ponzoni, ideazione grafica di Enzo Pancaldi, Museo civico d'arte e Associazione amici dei musei e dei monumenti di Modena, 53 pagine, 12 euro (alla biglietteria della mostra al Foro Boario)

Musei civici di Modena. I dipinti antichi



A cura di Daniele Benati e Lucia Peruzzi, Franco Cosimo Panini, 286 pagine, 70 euro

Mare in città alla Dogali e alla Pergolesi

Lunedì 30 maggio aprirà ufficialmente la stagione estiva di balneazione alla piscina Dogali. Gli orari di apertura al pubblico nei mesi di giugno e settembre sono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Il sabato e la domenica l'orario è dalle 9 alle 19. Nei mesi di luglio e agosto, dal lunedì al venerdì l'orario di apertura è invece dalle 9 alle 19. La piscina Dogali chiuderà domenica 4 settembre. La balneazione estiva alla piscina Pergolesi (via Divisione Acqui 152) inizierà mercoledì 1 giugno. Gli orari di apertura dell'impianto al pubblico sono lunedì dalle 12 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 7 alle 19. Il sabato, la domenica e i giorni festivi l'apertura è dalle 9 alle 19. La stagione estiva chiuderà mercoledì 31 agosto.

DAL 16 AL 26 GIUGNO

Le stelle del Duca alle Serate Estensi

Astri, pianeti, misteri del cosmo saranno protagonisti dal 16 al 26 giugno della 14esima edizione di Serate Estensi.

Le rievocazioni del Ducato d'Este si ispirano quest'anno ad astronomia e astrologia, pratiche che trovarono piena accoglienza alla corte degli Este. Da qui prendono spunto alcune delle iniziative in



programma, a partire dalla mostra allestita al Centro commerciale La Rotonda, che documenterà come gli influssi celesti abbiano dato vita nel Rinascimento a mirabili opere d'arte. Divi, divine e segni zodiacali saranno in Piazza Grande il 19 giugno per la Sfilata di moda, e ancora la Piazza sarà inondata di

stelle il 24 giugno con la magica rappresentazione "Modena immagina un cielo". Grande musica il 23 giugno nella solennità del Duomo, con il Vespro della Beata Vergine di Orazio Vecchi, eseguito in occasione dei 400 anni dalla morte del compositore. Piazza della Pomposa ospiterà il coro Tomas Luis de Victoria il 16

giugno e la commedia dialettale da un testo di Paolo Ferrarini il 21. Tornano, infine, le antiche tenzoni della Grande Sfida Estense, del Calcio Storico e della Quintana Cybea, il mercato, i banchetti dei nobili e del popolo (informazioni ai numeri 059 2032707-2032802 e nel sito www.comune.modena.it/serateestensi).

DA GIUGNO AD AGOSTO

Concerti in piazza e voci della sera

Dai Djembè senegalesi ai ragas indiani, dai canti curdi ai suoni afro-cubani, dalle melodie magrebine a quelle dell'Europa dell'est. È ciò che propone la seconda

edizione di "Modena Medina. Musiche migranti per la città", che sabato 18 giugno porterà nelle strade del centro storico oltre 14 gruppi di artisti immigrati residenti a Mode-

na. La manifestazione, promossa dal Comune con Centro stranieri, Centro musica, Associazione culturale Pomposa e Circoscrizioni, si concluderà alle 21.30 con un concerto in piazza Pomposa.

Concerti di musica classica, jazz ed etnica, ma anche letture animate di testi letterari, monologhi con attori

di fama, proposte del teatro sperimentale sono gli ingredienti di "Voci e suoni della sera", la rassegna di appuntamenti musicali e teatrali in programma dal 25 luglio al 15 ago-



sto al Giardino ducale estense. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione e si propone di valorizzare uno degli spazi estivi più belli del centro storico.

Sarà, invece, come sempre piazza Grande ad ospitare i concerti della rassegna SuoniaMo, promossa dall'assessorato al Centro storico e in programma il 10, il 13, il 20 e il 27 luglio alle 21.

Dario Fo e Philippe Daverio, Mario Tozzi e Beppe Severgnini, Carlo Lucarelli e Stefano Benni, Francesca Reggiani e Serena Dandini. Grandi nomi per i weekend di giugno ai Giardini ducali, dove il Comune inaugura la novità dell'estate. In attesa degli appuntamenti di lungo corso.



Dario Fo che parla dell'influenza di Caravaggio sulla pittura moderna e contemporanea. Philippe Daverio che dialoga con Achille Bonito Oliva sulla Transavanguardia o con Mario Botta e Ludovico Einaudi su architettura e musica contemporanea. E, ancora, Mario Tozzi che si interroga sullo stato di salute della Terra, Beppe Severgnini che presenta il suo nuovo libro *La testa degli italiani* e Stefano Benni che presenta il nuovo romanzo.

Senza dimenticare un talk show con Carlo Lucarelli e vari giallisti e un incontro con Francesca Reggiani e Serena Dandini su "Tutto quello che le donne non dicono".

Sono solo alcuni dei numerosi appuntamenti di "Oltre il giardino", la serie di happy hour in programma nel corso di tre weekend tra il 2 e il 18 giugno ai Giardini ducali estensi, in corso Canalgrande. Gli incontri, tutti a ingresso libero, sono in calendario il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 18.30 a mezzanotte tra aperitivi, happy hour reading, talk show, deejay set con musica dal vivo. Il 2, il 3 e il 4 giugno si parla di arte, il 9, il 10 e l'11 di scienza, il 16, il 17

e il 18 di letteratura. "Si tratta di un nuovo esperimento - spiega l'assessore alla Cultura Mario Lugli - che si propone di arricchire ulteriormente il cartellone dell'estate modenese. In un clima che rievoca il salotto e l'incontro informale, celebriamo indirettamente due importanti ricorrenze di quest'anno: il primo centenario della teoria della relatività di Albert Einstein e il quarto centenario della pubblicazione del *Don Chisciotte* di Cervantes".

La nuova manifestazione ideata dall'assessorato alla Cultura del Comune va ad aggiungersi al tradizionale calendario estivo elaborato anche dagli assessorati al Centro storico, agli Interventi

LA BELLA ESTATE



economici e allo Sport.

Dal 16 al 26 giugno tornano le Serate Estensi, dedicate quest'anno all'astronomia e all'astrologia.

Da giugno ad agosto si svolgeranno inoltre la seconda edizione Music Village a Parco Novi Sad (dal 1 giugno al 31 Luglio), la seconda edizione di Modena Medina (18 giugno) con 14 gruppi di musicisti immigrati residenti in città, la sesta edizione di Voci e suoni della sera al Giardino ducale estense (dal 25 luglio al 15 agosto) e la nuova edizione di SuoniaMo, che propone concerti in piazza Grande (4 serate in luglio).

Poi, dal 4 al 9 luglio, sarà la volta del Festival internazionale delle bande militari, giunto alla 14esima edizione. Il 4 settembre piazza Mazzini si animerà con la sesta Giornata europea della cultura ebraica dedicata a "Saperi e sapori", mentre dal 16 al 18 settembre il Festival filosofia si occuperà dei "sensi".

La domenica si sale sulla Ghirlandina

La Ghirlandina, inserita dall'Unesco nell'elenco che tutela il patrimonio mondiale dell'umanità, resta aperta al pubblico tutte le domeniche fino al 31 luglio e giovedì 2 giugno, festa della Repubblica. La torre civica, costruita nel XII



secolo e portata a termine nei primi decenni del XIV, si può visitare dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 e il biglietto d'ingresso costa 1 euro. Dopo la chiusura estiva, modenesi e turisti potranno salire sulla Ghirlandina anche dal 4 settembre al 30 ottobre.

DAL 4 AL 9 LUGLIO

Orchestre militari da Turchia e Oman

Uniformi colorate e spettacolari e insoliti strumenti musicali caratterizzano la più antica banda militare del mondo. Si chiama Mether, viene dalla Turchia e sarà il piatto forte della quattordicesima edizione del Festival internazionale delle bande militari, in programma a Modena dal 4 al 9 luglio per iniziativa del Comune, dell'Accademia militare, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Teatro Comunale. Accanto alle sonorità della Mether, il pubblico potrà ascoltare in piazza Roma, nel cortile d'onore del Palazzo ducale e nelle piazze di Modena anche la Banda reale dell'Esercito dell'Oman, l'Orchestra



rappresentativa della marina bulgara, la Banda finlandese della Difesa. L'Italia sarà rappresentata dalla Banda centrale della Marina, dalla Banda della Brigata meccanizzata Aosta, dalla Fanfara dei bersaglieri della Brigata Garibaldi e dalla Banda della Scuola trasporti e materiali. Tra le novità di quest'anno anche concerti di mezzogiorno e di mezzanotte nelle piazze del centro. I biglietti di ingresso costano 8 euro (informazioni al numero 059 200010 e nel sito www.modenafestivalbande.it). Il Festival sarà preceduto il 2 e 3 luglio dalla quarta edizione di Rataplan, meeting dei gruppi musicali giovanili.

DAL 16 AL 18 SETTEMBRE

Anche Umberto Eco al Festival filosofia

Anche il semiologo Umberto Eco sarà tra i protagonisti della quinta edizione del Festival filosofia, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo da

venerdì 16 a domenica 18 settembre per iniziativa dei tre Comuni, della Provincia, della Regione Emilia-Romagna, della Fondazione San Carlo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Dopo felicità, bellezza, vita e mondo sarà "sensi" il tema di quest'anno, approfondito attraverso lezioni

di grandi maestri del pensiero contemporaneo in piazza Grande e nella chiesa di San Carlo, mostre, letture, spettacoli, proiezioni di film e iniziative per bambini.



L'edizione 2005 cercherà di bisare il successo della scorsa edizione, che ha registrato un afflusso di pubblico intorno alle 100 mila presenze complessive in tre giorni ai 152

appuntamenti in programma. Circa un milione le pagine del sito web del Festival consultate da oltre 40 mila visitatori.

Stuzzicagente il 22 maggio alla Pomposa

Se avete voglia di conciliare i piaceri della gola con quelli di una bella passeggiata in centro storico domenica 22 maggio ne avrete l'occasione. Alla Pomposa, infatti, arriva la terza edizione di "Stuzzicagente", un itinerario eno-gastronomico tra le vie del quartiere organizzato dall'assessorato alle Politiche economiche del Comune, in collaborazione con l'associazione culturale La Pomposa e dalla società di promozione del centro storico Modenamoremio. A partire dalle 18 e fino alle 22 ristoranti e botteghe della Pomposa proporranno una propria specialità, andando così a comporre un menu di 11 portate che comprende 2 aperitivi, 2 antipasti, 2 stuzzichini, 1 primo, 1 secondo, 1 formaggio, 1 dolce e 1 caffè. Per gustare l'intero menu è sufficiente acquistare un blocchetto di biglietti in vendita nei negozi dell'area a partire dal 2 maggio.

QUATTRO SCHEDE NELL'URNA

Domenica 12 giugno dalle 8 alle 22 e lunedì 13 dalle 7 alle 15 referendum popolare sulla procreazione assistita

A Modena gli aventi diritto sono 143 mila e i seggi 193. Gli orari dell'ufficio elettorale di via Santi

Alcuni siti per saperne di più

Il sito del Governo italiano, all'indirizzo www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/procreazione_referendum/ offre un ricco dossier dedicato al referendum.

Numerosi, inoltre, i siti su cui documentarsi. I motivi per l'astensione si trovano sul sito del Comitato Scienza e Vita (www.comitatoscienzaevita.it), e nei siti www.referendumfecondazione.it e www.impegnoreferendum.it. Le ragioni del sì si trovano nei siti del Comitato per il Sì (www.comitatoreferendum.it), dell'Associazione Luca Coscioni (www.lucacoscioni.it) e su www.4si.it.

Seggi aperti domenica 12 e lunedì 13 giugno per il referendum popolare sulla procreazione assistita, che invita i cittadini ad esprimersi, attraverso quattro schede, su alcune norme della legge 40. Si voterà domenica 12 dalle 8 alle 22 e lunedì 13 dalle 7 alle 15. I modenesi iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione straordinaria (45 giorni prima del referendum) sono 143 mila 162 di cui 67 mila 610 uomini e 75 mila 552 donne.

In città i seggi saranno 183 ai quali si aggiungeranno 10 seggi speciali aperti nei luoghi di cura e nelle carceri. I presidenti di seggio saranno 193 e gli scrutatori 584. La legge vieta ogni forma di propaganda nel raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali. Il referendum sarà valido

solo se ai seggi si recherà il 50 per cento più uno degli aventi diritto.

Per votare, i cittadini dovranno presentarsi al seggio con un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale. Chi non l'ha ricevuta, l'ha smarrita o deteriorata può chiedere un duplicato all'Ufficio elettorale di via Santi 40, al primo piano. Nella settimana dal 7 all'11 giugno l'ufficio sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 19, domenica 12 dalle 8 alle 22 e lunedì 13 dalle 7 alle 15. Sempre l'ufficio elettorale provvederà al rilascio delle autorizzazioni al voto per i ricoverati nei luoghi di cura.

I cittadini riceveranno 4 schede, ognuna con un quesito che si riferisce a parti della legge 40 sottoposte a referendum. Si tratta, in sintesi, dell'utilizzo di embrioni per la cura di nuove malattie, dell'utilizzo di più embrioni nella procreazione assistita, della fecondazione

I quesiti proposti riguardano il numero e l'utilizzo degli embrioni, la fecondazione eterologa e i diritti della donna

eterologa e dei diritti della donna nella procreazione assistita.

In particolare, il primo quesito mira ad ampliare la possibilità di ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni con finalità terapeutiche e diagnostiche. Il secondo, il terzo ed il quarto puntano, invece, ad ampliare la possibilità di

ricorso alla procreazione medicalmente assistita e la possibilità di revoca del consenso, ma anche a permettere la produzione di embrioni in eccedenza rispetto a quelli necessari per un unico e contemporaneo impianto. Infine, mirano a consentire interventi sull'embrione con finalità diagnostiche e terapeutiche generali. Ciò renderebbe possibili l'accesso alla procreazione medicalmente assistita anche per



finalità diverse dalla soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o infertilità, la revoca del consenso anche dopo la fecondazione dell'ovulo, interventi sull'embrione con finalità diagnostiche e terapeutiche anche diverse da quelle previste dall'articolo 13 della legge. E, ancora, la creazione di un numero di embrioni superiore a quello necessario ad un unico e contemporaneo impianto e comunque superiore a tre e il congelamento degli embrioni in ogni caso in cui non risulti possibile il trasferimento degli embrioni stessi nell'utero.



MENO SMOG CON BUS E BICI

Presentato in Consiglio il Piano urbano che coordina e programma gli interventi sulla viabilità
Accanto alla metrotramvia anche nuovi parcheggi, rotatorie in tangenziale e più piste ciclabili

Lasciare l'auto in garage e girare sempre più con gli autobus o con la bicicletta, rendendo le strade più sicure e riducendo lo smog. È questo l'obiettivo principale del Pum, il nuovo piano urbano della mobilità, presentato in Consiglio comunale nei giorni scorsi e che nei prossimi mesi sarà discusso con i modenesi in diverse occasioni pubbliche. Il Pum individua tre priorità e indica nove obiettivi pratici per riuscire – come dichiara l'assessore alla Mobilità Daniele Sitta - “a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere il benessere delle generazioni future”. Entro dieci anni, anche in conseguenza della realizzazione della metrotramvia, in città dovrebbero circolare l'1,1% in più di pedoni e quasi il 9% di auto in meno.



Massimo utilizzo del trasporto collettivo, migliorando l'efficienza del trasporto pubblico; riqualificazione delle piste ciclabili; potenziamento della viabilità decongestionando i tratti più critici. Le tre priorità si realizzeranno attraverso nove grandi obiettivi. Vediamoli per punti.

Pendolari

Per i pendolari lungo l'asse Bologna, Modena, Reggio, Parma si prospetta – dopo l'entrata in funzione dell'Alta velocità - l'aumento della frequenza delle corse ferroviarie locali e regionali.

Metrotramvia e filovia

Avremo un servizio di trasporto pubblico locale in area urbana ad alta efficienza con tre linee di forza – due di metrotramvia e una di filovia – con frequenza ogni 5 minuti.

Sei nuovi parcheggi

Previsti sei parcheggi scambiatori in via del Mercato, Villaggio Torrazzi, Polo Universitario Facoltà di Ingegneria, Parco resistenza Sud, Polo Scolastico Leonardo e Parco Ferrari.

Piste ciclabili

Potenziare la rete di ciclabili urbane, passando dagli attuali 110 a 157 chilometri. Collegamenti

Nelle ore di punta 70 mila spostamenti

Modena, che rappresenta meno del 30% della popolazione provinciale, è un polo gravitazionale per oltre 600mila persone nel raggio di 25 chilometri. In città, nelle ore di punta, si registrano complessivamente 69 mila 917 spostamenti, di cui 43 mila 332 interni all'area urbana, 15 mila 540 in ingresso in città, 2 mila 295 in uscita. Il 77% degli spostamenti riguarda le auto, il 4,3% le moto, il 6,1% i mezzi pubblici e il 12,6% pedoni e biciclette.

con l'ospedale di Baggiovara, Campogalliano e Mirandola, Modena-Castelfranco e San Damaso-Fossalta.

Le merci su rotaia

Rivoluzione negli scali merci: chiude quello di viale Monte Kosica, apre Cittanova, collegato con Dinazzano. Aprono i transit point nei villaggi industriali Torrazzi e Modena Est. Al via servizi di fornitura ai commercianti del centro storico con mezzi elettrici o ecologici.

Tangenziale completata

Completare la tangenziale con semafori sostituiti dalle rotatorie.

Girano in città 130 mila auto

A Modena, città che conta 178 mila 874 abitanti, 129 mila 404 automezzi e 13 mila 691 motocicli, l'inquinamento viene costantemente monitorato. È così possibile appurare che ogni giorno si depositano nell'aria oltre 100 tonnellate di ossido di carbonio e oltre 735 chilogrammi di benzene.

Ogni anno, inoltre, si verificano mediamente 1600 incidenti e il 42% della popolazione è esposta ad un inquinamento acustico di 65 decibel.

Nuovo accesso alla città dalla tangenziale e collegamenti con la complanare a sud (via Falcone), e completamento della tangenziale da Vaciglio a Cantone di Mugnano (da parte di Anas).

Snellimento della viabilità

Obiettivo: snellire il traffico. Via alla “complanarina” fino al casello Modena Sud, rotatoria Campogalliano-Carpi, variante a Marzaglia Nuova. In previsione il collegamento tra la tangenziale di Castelfranco e la complanarina a Modena sud, la variante alla via Emilia Est e la Rotatoria di via Scartazza;

Quattro incontri nei quartieri

Sono quattro gli incontri pubblici previsti presso le Circoscrizioni per discutere del Pum. Il 10 maggio, alle 21, l'appuntamento è alla Circoscrizione 1 in piazzale Redecocca 1. Il 16 è la volta della Circoscrizione 2, sempre alle 21, presso la sede di via Nonantolana 685. Si prosegue il 24 maggio alle 21 alla Circoscrizione 3 in via don Minzoni 124. L'ultimo degli appuntamenti, in programma lunedì 30 maggio alle 21, è fissato alla Circoscrizione 4 in via Newton 150.

Strade fluide e sicure

Due nuovi attraversamenti ferroviari, uno in zona Palasport e uno tra i cavalcavia Mazzoni e Cialdini. Interventi previsti alle gronde Nord e Sud, nei pressi dell'ex acciaierie Benfra, stradello san Giuliano, tra via D'Avia Sud e via Nobili.

Nuovo piano della sosta

Nuovi posti auto in centro storico per i residenti; grandi e medi parcheggi a ridosso del centro; parcheggi scambiatori; allargamento della zona a traffico limitato e dell'area a sosta regolamentata o tariffata.

In dieci anni
600 milioni
di investimenti



Daniele Sitta
Assessore alla mobilità

“Abbiamo pensato ad un piano capace di forti scelte di indirizzo, ma anche di importanti interventi operativi per oltre 600 milioni di euro di investimenti pubblici in dieci anni”. Per Daniele Sitta, assessore alla programmazione e gestione del territorio, mobilità e trasporti, la proposta di piano per la mobilità è prima di tutto una importante occasione per tenere insieme strategie e cantieri, sostenibilità e rotatorie. “Modena – continua l'assessore - ha bisogno di una mobilità più efficiente e, insieme, sempre più sostenibile, per promuovere ulteriormente la competitività del sistema economico modenese, riducendo, contemporaneamente, l'inquinamento atmosferico, il rumore, gli incidenti stradali e lo stress causato da eccessivi tempi di percorrenza”.

Nuovi spazi per dare voce a tutti



Francesco Frieri
Assessore al bilancio

“Si chiama Bilancio partecipativo perché i cittadini concorrono a costruire insieme all'Amministrazione questo importante atto di programmazione. È un mezzo per l'estensione della cittadinanza e l'inclusione sociale”. L'assessore al bilancio ed alla partecipazione **Francesco Frieri** spiega che “le assemblee sul territorio non si contrappongono agli organi elettivi, ma anzi i Consigli di Circoscrizione ed il Consiglio Comunale vedono rafforzato e valorizzato il proprio ruolo grazie proprio alla progettualità dei cittadini.

Puntiamo a creare spazi di ascolto reciproco tra soggetti diversi perché assieme arrivino ad una sintesi dei bisogni e delle soluzioni possibili. Non vogliamo che si realizzino le assemblee dei soliti noti, ma vogliamo che ci siano volti nuovi, tante donne e tanti giovani, gli stranieri, perché oltre le persone già avvezze alla partecipazione anche altri trovino spazi e voglia per dire la loro”.

IL BILANCIO ASCOLTA LA GENTE

*Il Comune sperimenta un nuovo strumento per allargare la partecipazione dei cittadini
Chi vive a Modena e ha almeno 16 anni può contribuire alle decisioni sulla spesa pubblica*

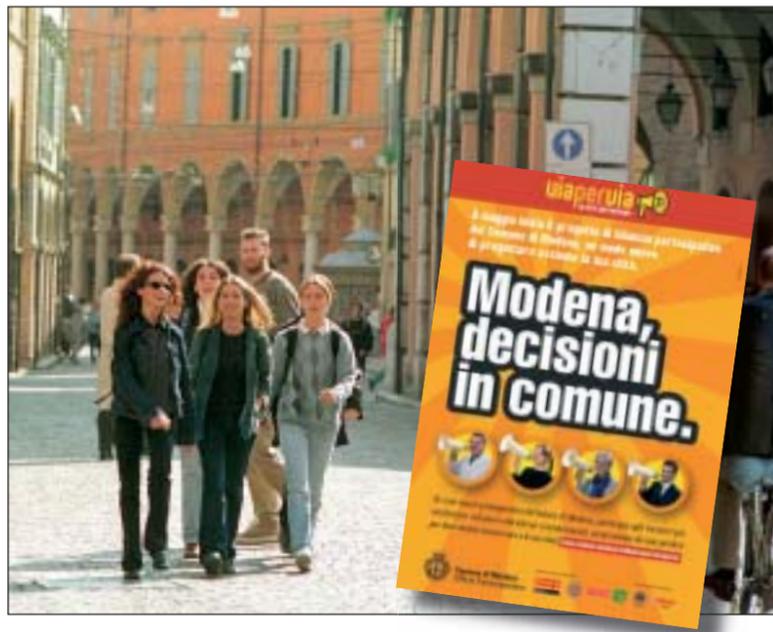
I cittadini che intendono partecipare alla formazione del bilancio del Comune, contribuendo quindi a decidere in che modo debbano essere spesi i soldi pubblici, hanno oggi uno strumento in più. Si tratta del Bilancio Partecipativo, che sarà sperimentato a partire da maggio 2005 e che si integra agli altri strumenti di partecipazione già presenti, come le Circoscrizioni, Consulte Comunali e Agenda 21.

Al bilancio partecipativo possono partecipare tutti gli abitanti (intendendo con questo anche chi, pur non residente, vive a Modena) che abbiano compiuto 16 anni. I cittadini potranno avanzare proposte sia rispetto alla propria zona di residenza che rispetto all'intero territorio cittadino. Le proposte relative alle zone potranno riguardare i temi della valorizzazione e vivibilità del territorio (opere pubbliche relative alla zona - verde di prossimità - attività sociali, sportive, culturali, giovanili di zona - servizi di quartiere), mentre quelli di ambito cittadino comprendono l'ambiente, attività sociali, sportive, culturali e giovanili di rilievo cittadino.

Il progetto prevede che ogni Circoscrizione in maniera autonoma individui parti del proprio territorio (Zone) dove verrà avviata la sperimentazione del Bilancio Partecipativo: pertanto per questo primo anno la sperimentazione non interesserà tutto il territorio comunale, ma solo parti di questo. In ogni Zona verrà organizzata, a partire dalla seconda settimana di maggio, un'assemblea pubblica in cui ai partecipanti verranno fornite informazioni sulle principali voci del bilancio Comunale e sugli interventi previsti dall'Amministrazione in quella specifica Zona.

Le proposte dei cittadini emerse nelle assemblee di Zona saranno esaminate in appositi Tavoli di confronto, che inseriranno quelle fattibili in un documento

definito “Griglia di Fattibilità” da presentare alla Giunta Comunale per la redazione dello schema di Bilancio per l'anno successivo. Le proposte che invece riguardano l'intera città verranno trasmesse per un ulteriore approfondimento alle Consulte Comunali competenti per materia e ad Agenda 21, per presentarlo quindi alla Giunta e al Consiglio Comunale che ne terranno conto in fase di elaborazione del Bilancio.



“Uno strumento in più”

Sul bilancio partecipativo ok della maggioranza e critiche delle opposizioni

Il bilancio partecipativo trova unanime la maggioranza del Consiglio comunale, che ha dato l'ok alla proposta (astenuta An, contrario il resto dell'opposizione). Tra i Ds **Teodoro Vetrugno** sottolinea la correlazione tra “partecipazione e qualità della vita”, mentre **Daniilo Bassoli** e il sindaco **Giorgio Pighi** hanno precisato che lo strumento “integra quelli già presenti senza sostituirli”, seguiti dall'assessore al Centro storico **Stefano Bonaccini**, che ha messo in luce l'occasione di “uscire dai limiti dell'assemblearismo”. Nell'Udc **Davide Torrini** ha espresso dubbi sulle “reali intenzioni” del nuovo stru-



Teodoro Vetrugno
DS



Alvaro Colombo
Prc



Mauro Tesoro
Verdi



Sergio Celloni
Udc



Antonio Maienza
Udeur



Paolo Ballestrazzi
Modena a Colori

Enrico Artioli (Margherita), **Antonio Maienza** (Udeur), **Mauro Tesoro** (Verdi) e **Rosa Maria Fino** (Società Civile), che hanno evidenziato il valore del progetto, così come l'assessore alle Politiche giovanili **Elisa Romagnoli**, che ha auspicato la partecipazione in particolare di giovani e donne. Fortemente critici i consiglieri di Modena a Colori **Baldo Flori** e **Paolo Ballestrazzi**, così

come **Michele Barcaiolo** (An) il quale si è chiesto “che partecipazione è se nel comitato direttivo sono esclusi i presidenti delle consulte”. Critico anche **Achille Caropreso** (Forza Italia) che ha invitato a salvaguardare il ruolo delle Circoscrizioni.

mento, mentre **Sergio Celloni** ha chiesto di non vanificare il ruolo delle Circoscrizioni. Consenso anche da parte di **Giancarlo Montorsi** e **Alvaro Colombo** (Prc), che hanno ribadito l'importanza della partecipazione dei cittadini. Favorevoli anche

UN SOLO IMPIANTO PER I RIFIUTI

*Il termovalorizzatore di via Cavazza continuerà ad essere l'unica struttura sul territorio
Ordine del giorno chiede garanzie sul livello di emissioni e sulla raccolta differenziata*

Il termovalorizzatore di via Cavazza smaltirà solo i rifiuti provinciali e continuerà ad essere l'unico impianto di questo tipo sul territorio, escludendo quindi ipotesi di realizzazione di altri impianti analoghi in provincia di Modena. Sono questi i due impegni principali che il Consiglio comunale di Modena ha richiesto alla Giunta con un Ordine del giorno della maggioranza, approvato con i voti favorevoli della maggioranza stessa e quelli contrari dell'opposizione.

Con l'Ordine del giorno si chiede anche che il progetto di adeguamento del termovalorizzatore garantisca che il livello delle emissioni rimanga entro i limiti dell'impianto odierno e si invita anche ad aumentare l'altezza del camino per favorire le dispersioni. Il documento impegna quindi la Giunta a puntare al 55% di raccolta rifiuti differenziata nel 2005 come media provinciale. Alla Giunta viene poi richiesto di rafforzare i progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, sfruttando in questo modo al massimo il recupero energetico del termovalorizzatore e - in considerazione dei risultati della sperimentazione denominata "Italcic", di inertizzazione, recupero ed utilizzo delle scorie dell'impianto - si chiede che venga attivato lo stesso processo per evitare conferimenti di tali scorie nelle discariche speciali. Oltre all'istituzione di un osservatorio ambientale e di controllo permanente della struttura composta da rappresentanti istituzionali della comunità locale e della società civile, si richiede di garantire i monitoraggi delle emissioni inquinanti con la frequenza prevista dalle procedure di valutazione di impatto ambientale. In particolare, per le diossine si richiedono prelievi campione quotidiani. Infine, si richiede che sia prevista ogni 30 giorni l'analisi su un singolo campione e un'altra sull'insieme di campioni rimanenti, potendo

così comparare i risultati. Rispondendo ad una interrogazione di **Baldo Flori** (Modena a Colori), l'assessore alle Politiche ambientali **Giovanni Franco Orlando** ha ricordato la partecipazione dei cittadini alla decisione. Flori ha replicato che "non si è entrati nel merito della questione, cioè della condivisione della decisione di fondo del raddoppio, rispetto al quale ci potrebbero essere in realtà solo esigenze economiche e finanziarie di Meta".

Biglietti anche sul bus

Dal 15 maggio i ticket si acquistano a bordo

A partire dal 15 maggio sarà possibile acquistare il biglietto di viaggio direttamente sull'autobus. Lo ha annunciato l'assessore ai Trasporti **Daniele Sitta** in Consiglio comunale, rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Forza Italia **Achille Caropreso**. Il prezzo dei biglietti acquistati a bordo sarà di 1 euro per il viaggio in una sola zona e di 1,70 per



il biglietto in due zone. "Siamo convinti - ha commentato Sitta - che il nuovo servizio proposto ai cittadini favorirà un maggior utilizzo del mezzo pubblico, soprattutto per gli utenti occasionali, e una diminuzione dell'evasione, sia per la maggior facilità di pagamento, sia per una maggior attenzione degli autisti direttamente cointeressati ai maggiori introiti degli incassi in vettura".

Attenti al motore acceso

Multe fino a 150 euro a chi non spegne l'automobile nelle fasi di sosta

“Quando ci si trova ad un passaggio a livello e in tutte le fasi di sosta o fermata causata da qualunque ragione indipendente dal traffico, ad eccezione dei veicoli con specifiche esigenze tecnico-funzionali, è obbligatorio spegnere il motore dell'auto. La violazione comporta una sanzione amministrativa da 25 sino a 150 euro”. Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore alla Polizia municipale **Gualtiero Monticelli**, rispondendo ad una interrogazione dei consiglieri dei Ds **Ercole Toni** e **William Garagnani**. L'assessore, ribadendo che lo spegnimento del motore in caso di sosta è previsto dall'articolo 30 del Regolamento di Polizia



urbana, ha anche sottolineato che inviterà la Polizia municipale ad una particolare attenzione su questa infrazione, anche in considerazione delle conseguenze di tale comportamento: "La motivazione di questa disposizione è evidente

se si considera che il traffico veicolare costituisce a Modena, come nella maggior parte delle aree urbane, la fonte principale di inquinamento atmosferico", ha precisato Monticelli. "Le emissioni di un motore acceso, anche a veicolo fermo, sono da evitare in quanto non legate ad esigenze di mobilità. La loro entità non è trascurabile, al punto che si stima che mantenere acceso il motore in folle comportamenti un consumo pari a circa il 20% rispetto al consumo in marcia urbana. In altri termini il mantenere acceso il motore da fermo per 5 minuti produce approssimativamente la stessa quantità di inquinanti di quella prodotta percorrendo un chilometro".

Il Consiglio ricorda papa Wojtyla

Il Consiglio comunale di Modena ha commemorato la figura di Papa Giovanni Paolo II con un minuto di silenzio: "Il pontefice ha attraversato il suo, il nostro tempo lasciando segni indelebili nel dipanarsi della storia e soprattutto nelle coscienze di tutti", ha dichiarato **Ennio Cottafavi**, presidente del Consiglio comunale, mentre il sindaco **Giorgio Pighi** ne ha sottolineato "il continuo appellarsi alla coscienza delle persone: un monito che ha ovviamente assunto significati netti per i credenti, ma che ha rappresentato comunque un forte riferimento etico e morale per tutti gli altri. Il suo esempio di uomo anziano ed il suo straordinario attaccamento ai giovani: ecco io credo che questi due elementi possano tranquillamente entrare a far parte del patrimonio umano e politico di ognuno di noi. Insieme alla sua instancabile volontà di pace".

Piccoli calciatori al Braglia

Sabato 14 maggio, dalle 15 alle 18.30, scenderanno in campo allo stadio Braglia i piccolissimi calciatori Uisp, Piccoli azzurri "D" mini. La manifestazione, giunta alla quindicesima edizione, è la festa conclusiva dell'attività sportiva 2004-2005 e coinvolgerà 60 formazioni, composte da atleti di età compresa tra i 7 ed i 9 anni. Per molti di questi bambini sarà la prima occasione per varcare le porte del rinnovato stadio Braglia e vivere una giornata dedicata all'ambiente, al gioco, all'amicizia e allo sport. Le squadre, divise in due gruppi, scenderanno in campo in momenti distinti: alle 15 e alle 16.30. Subito dopo la conclusione delle partite, i bambini saranno premiati. La formula della festa prevede la disputa di tornei triangolari che si giocheranno in contemporanea sui sei mini campi da gioco disegnati sul prato dell'impianto comunale.

GRANDI AUTO PER MILLE MIGLIA

La corsa rievocativa attraverserà le strade di Modena sabato 21 maggio dalle 18 alle 20
Si potranno ammirare modelli Mercedes, Ferrari, Maserati, Alfa Romeo, Jaguar e Porsche

La "Mille Miglia", la corsa rievocativa più famosa del mondo, passerà sulle strade di Modena sabato 21 maggio dalle 18 alle 20. La 23esima edizione dell'evento rievocativo che ripropone il percorso su strada Brescia - Roma - Brescia si correrà dal 19 al 22 maggio.

Le 375 auto iscritte giungeranno da Castelfranco Emilia, percorreranno via Emilia Est (controllo timbro), largo Garibaldi, Porta Bologna, viale Martiri della Libertà (al monumento ai Caduti controllo timbro), viale delle Rimembranze, piazzale Risorgimento, viale Vittorio Veneto (disputa di quattro prove), viale Storchi, viale Cialdini, viale La Marmora, via Pirandello e tangenziale nord. I partecipanti raggiungeranno Carpi e prenderanno la direzione per Brescello.

Saranno al via modelli Mercedes, compresa la 300 Slr che nel 1955, guidata da Stirling Moss, fece segnare il record assoluto di velocità, Ferrari, Alfa Romeo, Om, Jaguar, Porsche, Maserati, Aston Martin, Chrysler, Bugatti, Cisitalia, Osca, AutoUnion. Come sempre la Mille Miglia concentra sulle vetture molti dei nomi più importanti del mondo internazionale della finanza, dello sport, dello spettacolo e dell'aristocrazia.



Sabato 4 e domenica 5 giugno alla piscina

Dogali si svolgerà la 20esima edizione della Pinnuotata della Ghirlandina, trofeo internazionale Ghirlandina di nuoto pinnato. Il programma della manifestazione prevede la disputa di gare di velocità in superficie e in apnea. L'iniziativa

Siluri pinnati

Ventesimo trofeo Ghirlandina

è organizzata dalla Società Bruno Loschi. Gli atleti saran-

no chiamati a misurarsi sulle distanze dai 50 agli 800 metri nella vasca scoperta. Previste anche gare a staffetta 4 X 100 e 4 X 200. Alla manifestazione parteciperanno anche giovani nuotatori della categoria esordienti.

NUOTO

Alla Dogali giovani in vasca

Il 28 e il 29 maggio la piscina di via Dogali ospiterà la 32esima edizione del Trofeo internazionale di nuoto città di Modena (ex trofeo Ghirlandina), manifestazione internazionale di nuoto giovanile. L'iniziativa è curata dalla Società Modena nuoto e dal Nuoto Club Ghirlandina. La due giorni di gare ritorna in città dopo due anni. Le due ultime edizioni, infatti, sono state disputate a Carpi a causa dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale modenese. Come sempre molto alto il livello tecnico dei giovani nuotatori che saranno ospiti in città a rappresentare il gotha dei club italiani. Aderiscono all'edizione 2005 società provenienti dagli Usa, Croazia, Slovenia ed Ungheria.

NUOVI NUMERI DI TELEFONO

Tre dei servizi comunali più utilizzati dal pubblico hanno cambiato numero telefonico. Si tratta del centralino unico del Comune, che ora risponde al numero 059 20311, dell'Ufficio relazioni con il pubblico Piazza Grande (059 20312) e del contact center della Polizia municipale (059 20314). Hanno cambiato numerazione anche le Circoscrizioni 2, 3 e 4, l'asilo nido Barchetta, il centro giochi "Lo Stregatto", il centro Memo "Sergio Neri", la Polizia municipale del Centro storico, i Servizi sociali di via Barchetta, via Newton e via Viterbo e la struttura protetta Cialdini.

DUE FOTORED AGLI INCROCI

Due nuove apparecchiature per la rilevazione del passaggio con semaforo rosso sono entrate in funzione martedì 19 aprile. I nuovi fotored, la cui presenza è segnalata con appositi cartelli, sono stati collocati in viale Italia, all'incrocio con via San Faustino, e in via Emilia Ovest, all'incrocio con via Virgilio. I fotored sono uguali ai sette già in funzione dalla seconda metà del 2002 e per ogni attraversamento dell'incrocio con lanterna rossa scattano due foto.

DOMENICA ECOLOGICA

Ritornano a Modena le domeni-

Modena esporta in Palestina il progetto "Scuola Sport"

Modena esporta in Palestina il progetto "Scuola sport", itinerario di formazione dei docenti della scuola elementare nel campo dell'educazione motoria.



L'assessore comunale allo Sport Antonino Marino e la direttrice didattica delle scuole del Patriarcato Latino Hanan Aranky hanno firmato in aprile ad Ain Arik un accordo per inserire l'itinerario didattico tra i percorsi educativi adottati negli istituti scolastici del Patriarcato. Il progetto è promosso dall'assessorato allo Sport del Comune

di Modena, dal Centro servizi amministrativi, dal Comitato provinciale del Coni, dagli enti di promozione sportiva Aics, Csi e Uisp e dalle otto direzioni didattiche cittadine. La firma dell'accordo è avvenuta

in occasione della visita ad Ain Arik di una delegazione modenese composta dall'assessore comunale Antonino Marino, dal presidente del Consiglio comunale Ennio Cottafavi, da rappresentanti di Centro sportivo italiano, Overseas, Caritas diocesana e Comunità Piccola famiglia dell'Annunziata.

che ecologiche. Il 5 Giugno nelle Circoscrizioni 1 e 4 si festeggia l'aria pulita con un invito rivolto a tutti i modenesi: lasciate l'auto a casa e spostatevi in bici o con i mezzi pubblici. Decine gli appuntamenti di svago e di intrattenimento in programma, tutti rigorosamente all'aria aperta.

MARCIAPIEDI IN VIALE GRAMSCI

Si concluderanno entro giugno e costeranno 75 mila euro i lavori di rifacimento dei marciapiedi in viale Gramsci. I tecnici comunali ripristineranno gli strati

superficiali di asfalto, sostituiranno i cordoli che delimitano i marciapiedi e alcune caditoie ed elimineranno le barriere architettoniche. A completamento dell'intervento saranno realizzati i nuovi attraversamenti pedonali in prossimità degli incroci.

SERVIZIO SOCIALE IN VIA BARCHETTA

Completata la ristrutturazione dei locali, il Servizio sociale della Circoscrizione 4 è tornato nella sede originaria di via Barchetta 77 dopo il trasferimento provvisorio in via Newton. Il nuovo

numero telefonico della segreteria è 059 2034100. Gli uffici sono aperti al pubblico lunedì dalle 15 alle 17.30, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30, venerdì dalle 10 alle 12.30.

CONVEGNO SU GUANDA

Modena ospiterà in ottobre un convegno dedicato alla figura di Ugo Guandalini, fondatore della Guanda Editore, nato a Modena nel 1905 e morto nel 1971. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alla Cultura Mario Lugli, rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Forza Italia Achille Caropreso: "Il convegno - ha spiegato l'assessore - sarà il momento finale di una serie di attività di ricerca e studio su Guandalini, dedicate in particolare al periodo modenese degli anni '30".

ROTATORIA A SAN PANCRAZIO

Il traffico all'incrocio di San Pancrazio, tra la strada Romana sud e la provinciale per Campogalliano, sarà regolato fino a giugno da un semaforo per consentire i lavori di completamento della rotatoria. L'intervento, realizzato dalla Provincia di Modena con un investimento di un milione 300 mila euro, proseguirà con una terza fase di lavori, della durata di due mesi, per la rifinitura del manufatto.

Mensile anno 44
n. 4 - Maggio 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 29 aprile 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1